Anno XLII - N. 218
Giovedì 16 Ottobre 1919

# LA PATRIA DEL FRIULI

Un numero separato Cent. 10

Le inserzioni: si ricevono presso la Unione Pubblicità Italiana
I prezzi per linea o spazio di linea di corpo8 ; Pubblicità in abbonamento Pagine di Testo L.0.80 4.a L. 0.30 BonacaL. 2. Avvisi ufficiali occasionali. Pag di Testo L. 1.50 4. L 0.75 - Cronaca L.3. finanziari e necrologie L. 1.5£

DIREZIONE e AMMINISTRAZIONE
Udine, Via della Posta, N. 42

Associazione: Anno Lire 24 - Semestre 12
Trimestre 6 - mese 2

# La vita di Cividale

## durante l'anno d' invasione

Credo interessante comunicarvi la relazione presentata da Mons. Liva al nostro Sindaco cav. De Pollis per l' amministrazione provvisoria del Comune durante l' occupazione straniera. Dice la relazione:

Nel passato Novembre presentammo al Sig. Commissario Prefettizio cav. Lucio Coren una relazione riassuntiva della gestione finanziaria del Comune da noi tenuta provvisoriamente durante l' anno di occupazione straniera.

Qui la rinnoviamo per l' amministrazione legale rimpatriata, rivolgendo prima ad ognuno il più cordiale « Ben ritornato » e rinnovando i voti già ripetutamente fatti, che il ricongiungimento dei profughi, prima mossi a partire da motivi indubbiamente gravi, e della popolazione, rimasta sul proprio suolo per ragioni di altra natura, ma certo altamente degne ed apprezzabili, valga a far rivivere senza ulteriori indugi il paese.

### Comitato cividalese di assistenza pubblica

Cessata l' amministrazione ordinaria sentimmo il dovere patrio di metterci, anche quali rappresentanti civili della popolazione, dinanzi al nemico a tutela di tutti gli interessi pubblici e ad impedire che gli uffici comunali passassero nelle mani dei gendarmi, come più volte fu comunicato dai Comandi austriaci.

In ossequio alle leggi canoniche e civili italiane, il sottoscritto, quale sacerdote, scrisse al Comando austriaco in data 28 dicembre 1917, che egli non avrebbe assunto ufficialmente nè la carica, nè il nome di Sindaco, ma solo provvisoriamente sino al presentarsi di altra persona atta, ne avrebbe fatto le veci. Al Decano si univano i pochi rimasti in seno al Comitato cividalese di assistenza pubblica, che formato dal clero nei primi giorni di novembre del 1917, funzionò appresso anche quale rappresentanza comunale precaria.

L' Ospedale Civile, venne affidato a don Vittorio Zuliani; il Ricovero, a don Mistruzzi Luigi.

### Gestione finanziaria

La gestione finanziaria si presentava difficilissima perchè:

1. Noi ci trovavamo privi di ogni mezzo finanziario.

2. non avevamo pratica dell'amministrazione pubblica

3. ci mancavano persone contabili e persino il materiale di cancelleria.

4.o) non appariva nel paese depauperato e devastato la possibilità di ricorrere ad una regolare imposizione qualsiasi di tasse.

Perciò il clero cominciò a formare il primo piccolo fondo di cassa versando a benificio il suo scarso peculio privato: poi si ricorse, ma con scrupolosa parsimonia, ai prestiti.

### Igiene e sicurezza pubblica

Cominciammo dal lavorare per la pubblica igiene e per lo sicurezza pubblica. Le truppe germaniche dal 27 ottobre 1917 e le austro-ungariche dal 30 dello stesso mese saccheggiarono sistematicamente e sconvolsero così ogni cosa, che tutto l' abitato diventò ben presto un unico vasto deposito di immondizie, di stracci, di rotami e di mille oggetti ammonticchiati all' impazzata; e noi vedemmo starci già dinanzi lo spettro di epidemie mortali inevitabili. Perciò organizzammo prontamente una squadra di operai sotto la direzione del sig. Blasutti Giovanni, sottratto alla prigionia, e fu subito cominciato lo sgombero delle vie e delle case, donde coi rotabili rimasti si asporarono i rifiuti a migliaia di carichi. Nello stesso tempo, con la cooperazione del meccanico Iacolutti Giuseppe, si rinnovavano serramenti e si richiudevano le case abbandonate, che poi, non ostante il nostro lavoro, venivano ancora forzate dalle soldatesche nemiche. Questa fu la più considerevole spesa da noi sostenuta, ed ammonta a L. 11067,25; ma con insistenti pratiche potemmo ottenere, che anche per riguardo alle riparazioni stradali ci venisse rimborsata la somma di L. 5280,25.

### L' acquedotto Poiana

L' acquedotto Poiana, intercettato per lo scoppio di una mina presso stupizza, per la distruzione del ponte di Vernasso, e per altri guasti, doveva d' urgenza, essere riparato a benificio della vasta regioue rimasta, per tali rotture, senz' acqua, con tutti i danni e pericoli consegnati.

Nella prima metà di novembre 1917, riusciti a sottrarre molti nostri prigionieri dal campo germanico, ne sceglemmo un gruppo per l' acquedotto e spingemmo il lavoro così, che nel gennaio 1918 l' acqua, abbondante in Cividale, perveniva sino ai più remoti Comuni del Consorzio.

Nello stesso tempo fu salvata una grande quantità di materiale per le condutture, massime per cura dei meccanici Caporale Antonio e Iacolutti Giuseppe. Si spesero lire 1463.

Il 15 febbraio 1918 scrivemmo in proposito al conte Caiselli, rappresentante del Consorzio, chiedendo che nella spesa avessero a concorrere tutti gli interessati.

### Manutenzione stradale

Il Comune provvide alla riparazione delle strade, ridotte per il movimento delle truppe in pessime condizioni.

Furono perciò assunti i soliti stradini, cui fu aggiunta uno squadra di altri provvisori; e così si provvide, in quanto possibile, per i disoccupati. La spesa per questa necessità pubblica ammonta a L. 5572.

### Ufficio Comunale provvisorio

Per il funzionamento dell' Ufficio comunale fu fissato il numero minimo di impiegati, ed a loro risparmio di spese i sacerdoti prestarono la loro opera senza compensi, come il sac. prof. Sequalini Antonio per l'ufficio di Tesoreria a contabile, e non posero carico del bilancio nemmeno le trasferte, pure frequenti e dispendiose. I nomi e l'onorario degli impiegati risultano dagli atti. La spesa totale fu di lire 5025.

### Scuole elementari

Le Scuole, in quanto lo consentivano le circostanze furono da noi sistemate prima e indipendentemente d'ogni ordine dei comandi stranieri, e furono aperte sin dal dicembre 1917.

Mancavano di personale approvato e persino del materiale più indispensabile; pure ritenemmo di dover curare i fanciulli almeno per presentarli e prepararli pel le scuole regolari, che sarebbero state prese al ritorno (per tutti noi infallibile) dei nostri fratelli. Le scuole furono aperte in Città, in Raulis, in Gagliano, Spessa, Purgessimo, Fornalis, Sanguarzo e Rubignacco.

La loro italianità fu sempre integra; mancando dei libri di testo, non si accettarono quelli che venivano offerti dal Comando, e con ingente lavoro si sostituì alla stampe la scrittura.

La spesa doveva essere sostenuta dai comandi, che avevano spogliato il paese; noi per i primi mesi, pagammo lire 5700; il resto venne riscosso presso il Commissario civile austriaco.

### Guardie di sicurezza

Oltre le enormi requisizioni, vennero a completare la distruzione delle campagne le continue e violenti rapine dei soldati, massime ungheresi e bosniaci. Per la necessaria difesa costituimmo un gruppo di guardie, una per frazione, prese fra i pochi uomini rimasti.

Il loro servizio era pericolosissimo perchè li metteva, disarmati, dinanzi a gente armata; ma fu prestato con energia e con grande vantaggio del paese, come dovranno riconoscere quant si saranno fatta una idea anche lontana della vita vissuta qui durante l' occupazione straniera.

### Requisizioni.

Contro le requisizioni, che venivano distruggendo completamente la ricchezza del paese, sostenemmo una lotta continua presso i Comandi, riuscendo così non solo a diminuirne la gravezza, ma altresì ad impedirne taluna del tutto, sebbene già decretata.

1.o la requisizione dei suini, preservandone tra grandi e piccoli circa due mila.

2.o la requisizione delle patate, opponendo alla richiesta di 550 quintali, la nostra controrichiesta di quintali 500 per i poveri.

3.o la requisizione della biancheria in grazia al clero della città, che diede la sua per salvare quella del popolo rimasto.

4.o la requisizione di vaccine di razza.

5.o la requisizione della segala.

6.o la requisizione del vino.

7.o la requisizione del 10 per cento del frumento da semina.

8.o la requisizione di uomini e rotabili per carreggi oltre l' antico confine.

Questi notevoli benefici, oltre al fatto della riduzione delle requisizioni, che non potevano venire impedite, sono dovute alla Commissione d' agricoltura, composta di un assessore e dei capifrazione. La lotta da questa Commissione sostenuta contro le requisizioni portò anche l' effetto ragguardevole di impedirne l' esecuzione mediante i soli gendarmi, che, oltre ad atterrire le famiglie, avrebbero recati danni molto più gravi. Essa inoltre curò sempre, tenendo (per ogni caso) una adunanza generale, che il peso della requisizione venisse ripartito nel modo più equo possibile. Certo, nello sconvolgimento generale e nell' incalzare degli ordini fulminei dei Comandi, qualche errore fu inevitabile.

Ma credano anche i facili accusatori dei capifrazione, che essi stessi, a quel posto, avrebbero fatto del loro meglio, ma non sarebbero stati perfetti.

### Imposte

Il fatto più importante della nostra sistematica e dignitosa resistenza al nemico, è il nostro rifiuto di pagare le imposte, mentre il Comando Supremo, con ordinanza stampata, pretendeva di esigere per il suo governo non solo le tasse erariali, ma anche le provinciali e comunali.

Prima a voce in privato, poi in pubblica adunanza, infine con due memoriali diretti al Comando Supremo sostenemmo il nostro rifiuto, non senza prevedere le conseguenze di gravi rappresaglie anche personali, a cui ci esponevamo con la nostra tenacia.

Solo il nostro Comune veniva richiesto in tre rate del pagamento di più che centocinquanta mila lire: non ne fu pagato un centesimo.

### Augurio

Con la nostra concordia di propositi e di lavoro sostenemmo così la vita economa del paese, per il quale, durante tutto l'anno di occupazione, funzionò puro con grande vontaggio un Magazzino privato.

Ora rimettiamo la nostra gestione coi relativi allegati, all'onor. sig. Sindaco ed agli altri amministratori legali del Comune, e come noi potemmo fortunatamente superare il duro esperimento della schiavitù, così auguriamo che dalla loro saggia operosità venga Cividale rialzata ad un grado di elevatezza degno della sua importanza e della sua storia. *Can.o Liva Valentino*

Decano del Capit. Civid.

Cividale, 14 febbraio 1919.

# CRONACA PROVINCIALE

## Importanti lavori deliberati dal Comitato Provin.le

Ieri l' altro si riunì il Comitato provinciale per i lavori in provincia, e diede parere favorevole ai seguenti importanti lavori:

Sacile: arredamento delle scuole, lire 50400.

Fiume Veneto: arredamento delle scuole, lire 18970.

Pordenone: Sistemazione della via Mazzini: spesa preventivata lire 235,173.70.

Udine: arredamento delle scuole di Paderno.

Attimis: Baracca in legname per il locale scolastico.

Rivolto: completamento lavori di riatto del Municipio e delle scuole.

Spilimbergo: riatto delle caserme.

Santa Maria la Longa: approvazione di parecchi lavori, e cioè: riatto e sistemazione del ponte Brentana, costruzione di un pozzo a Borgo di Sopra; sistemazione roiello; ampliamento dei cimiteri di Tissano e Meretto; riatto fabbricato e abitazione del Medico.

Buia: Ripresa dei lavori del piazzale Municipale e strada Vedelis.

Forni Avoltri: Completamento della strada Collina-Tors per una spesa preventivata di lire 77,000.

Forni di Sopra: Ripristino delle vie e piazze del paese: lire 25,000.

Tricesimo e Fagagna: approva una maggiore spesa supplementare di lire 30,000 per la ricostruzione delle caserme.

In seno al comitato si parlò anche dei lavori per il ponte sul Tagliamento a Spilimbergo. E fu studiato il progetto di avocare la spesa di metà dell' opera di competenza alla Provincia, ai ministeri della Guerra, delle Terre Liberate, e degli enti interessati.

### PAULARO

#### Si attende sempre

I suonatori, o meglio il capo della banda musicale è cambiato, ma la musica è sempre quella — dice il popolo; e difatti pare sia così. Questa volta non è però il caso di farne causa al signor commissario, perchè siamo a conoscenza che fin dai primi giorni della sua assunzione a tale carica, ha inviato alle autorità competenti diverse ed urgenti delibere; ma per l' approvazione di esse siamo in attesa da diverse settimane. Che sieno proprio anche quelle piuttosto madrine che madri nostre; o forse troppo abituale a mettere a dormire le pratiche, e trascurare gli interessi di questo comune. Che non sia proprio il caso che questo andamento abbia a cambiare ?.. La disoccupazione è sentita, e con essa i disagi; le delibere inviate sono urgenti, urgentissime e tali da diminuire, almeno, se non da togliere questi disagi, ma occorre, è necessario che siano subito approvate.

Che si debba aspettare abbiano a marcire quella massa di tronchi che dal marzo abbiamo qui in paese, e la cui delibere inviate i primi di agosto e sollecitata nella seconda decade di settembre è rimasta ancora lettera morta, forse perchè manca il visto di Tizio il nulla osta di Caio, od il bollo dell' Ufficio di Sampronio!

Unico fra tanti ostacoli, che veramente incontrando il plauro e la simpatia di tutti, forma oggetto di esempio, è l' Ufficio Tecnico Provinciale, al quale inviamo vive grazie per la sollecitudine con cui ha disposto per la manutenzione stradale di qui.

Ma per le altre delibere che s' aspetta? Se non ci sono denari, le Autorità non si preoccupino; se il Comune ha dei debiti, questi sono trascurabili rispetto alle cinquecentomilalire circa di crediti con i quali il comune suo fa fronte da solo a gran parte delle spese per i lavori che ha in animo di iniziare; mentre detti crediti parebbe per ora fossero riscossi, e pagati, trattandosi di vendite di boschi avvenuti negli anni decorsi (forse ante-guerra), tagliati e venduti da tempo, dei quali il comune, generoso, non ha visto ancora un centesimo! (Che cuccagna, pei negozianti!)

Come si vede, non è una intralciante e tozza burocrazia quella che ostacola in ogni sua espansione il buon volere di quanti si adoperano per il benessere generale. Così non si fa che alimentare il malcontento.

### CORDENONS

**Monumento ai caduti** — Nella seduta consigliare di venerdì, 10 corr. su proposta della Giunta, venne approvato in massima d' erigere un monumento in piazza Plebiscito ad onorare la memoria dei nostri eroi caduti nella cessata immane guerra.

La deliberazione fu presa ad unanimità e si incaricò delle pratiche relative la Giunta stessa, che s' è già messa di buona lena al lavoro, fiduciosa d' avere il consenso e l' appoggio della popolazione tutta.

La notizia in paese è stata accolta con entusiasmo; permane però in certuni alquanto scetticismo, addolorato dal fatto che analogo Comitato sorto in primavera per onoranze ai caduti dopo tante iniziali battute di gran cassa, soprasiede ora alle proprie decisioni senza punto concludere. Ma noi siamo certi che questa volta le esimie persone preposte all' onorifico incarico, sapranno sfatare coi fatti certi dubbi increscìosi.

Noi lo auguriamo di tutto cuore, facendo voti che l' erigendo monumento che incarnerà l' espressione di gratitudine ed il doveroso tributo d' onore ai gloriosi caduti per il sublime sacrificio fatto alla Patria ed all' umanità, possa al più presto essere un fatto compiuto.

### TRICESIMO

#### Bepo Raber assolto per inesistenza di reato.

E' assai noto, in Provincia, il negoziante in legnami Giuseppe Raber fu G. B. di Comeglians. Egli, rimasto in paese durante l' anno della occupazione nemica, fu dipinto al Comando dei Reali Carabinieri di Comeglians come un cattivo italiano che avrebbe favorito il Comando nemico nell'opera di requisizione viveri, dandogli così il modo e di meglio resistere e difendersi nel territorio invaso e di maggiormente nuocere alld popolazione rimasta ed alla Patria.

I fatti furono narrati ai carabinieri da certo Crigni, da Maria Francini e da Giacomina Della Pietra — quest' ultima benemerita per avere nascosto e protetto con suo pericolo due nostri prigionieri durante il periodo della invasione.

Difendeva il Raber l' avvocato Giovanni Cosattini di Udine, che sollevò incidente sulla competenza del Tribunale di guerra a trattare la causa; ma l' incidente fu respinto.

Il Raber fu assolto con dichiarazione di non luogo per inesistenza di reato.

**Altri processi per tradimento**

— Giulio Dorigo di Forni di Sopra, imputato anch'egli di tradimento indiretto per avere, nel triste anno, senza l'intenzione di tradire ma per motivi inescusabili ed a scopo di lucro, quale interprete, indicato al nemico i luoghi dov'erano viveri e concorso nella cattura di due prigionieri italiani. Fu condannato a cinque anni di reclusione militare col beneficio della condanna condizionale e col condono per effetto dell'amnistia.

— **Fu assolta, invece, per non provata reità, certa Anna Ventrala, pure imputata di tradimento indiretto.**

In questi due processi fu difensore il tenente Paglione.

### SACILE

**Scuola Tecnica pareggiata.** — Lunedì 20 corrente avranno principio gli esami di licenza alla Scuola Tecnica Pareggiata, con l' orario affisso nell' albo, cominciando il giorno stesso con la prova scritta d' Italiano.

Dirigere le domande alla segreteria della scuola.

Nello stesso giorno comincieranno gli esami di riparazione ed ammissione.

### TOLMEZZO

#### Racconta di una rapina e va in prigione

L' altro ieri, verso le 18.30 si presentava al Comando della nostra stazione Carabinieri un giovanotto sui 17 anni, certo Jesse Fioravante di Davide da Amaro tutto bagnato da capo a fondo, raccontando di essere stato gettato dal ponte di Caneva nel torrente But da 3 militari a scopo di derubargli L. 3000 che aveva nel portafoglio dopo di che gli avevano anche sparato un colpo di fucile che andò per fortuna a vuoto.

Il merasciallo siciliano che ha buon naso in certe facende, non credette troppo al racconto. Lasciò che il Jesse si recasse a casa per cambiarsi riservandosi di farlo chiamare dopo esperite le indagini del caso. Questa mattina poi lo chiamò in Ufficio, si fece raccontare di nuovo la storiella dalla quale capì subito che si trattava di scimulazione di reato. Lo interrogò minutamente e seppe con molta astuzia confonderlo, sì che il Jesse finì col confessare che non erano stati i militari che lo avevano buttato nel fiume, ma che da solo si era gettato in acqua perchè dal parapetto del ponte gli era caduto il portafoglio mentre stava prendendo degli appunti di commercio.

Il colpo di fucile da lui sentito lo attribuiva a qualcuno che si fosse trovato nel bosco a scopo di caccia.

Finito il racconto, il maresciallo lo dichiarò senz' altro in arresto e lo denunciò al Tribunale per simulazione di reato.

# CRONACA ELETTORALE

## Il congedo dell' on. Chiaradia

Dell' on. avv. Attilio Chiaradia si disse fin da principio che intendeva ritirarsi dalla vita politica. Oggi la notizia è confermata dalla lettera che pubblichiamo più innanzi, da lui diretta ai suoi elettori. Non crediamo di lasciar passare la pubblicazione della lettera senza rivolgere all' on. Chiaradia un pensiero di riconoscenza per quel che ha fatto. Con rude franchezza friulana diremo che, secondo il nostro convincimento, egli avrebbe potuto fare anche di più con l' eletto ingegno e con la sua eloquenza, ma forse le necessità della professione gli tolsero di dedicare alla vita pubblica tutto il tempo e l' attività che si richiedono per corrispondere alle esigenze di essa. Comunque, la Deputazione Friulana lo ebbe sempre a fianco, ogni qualvolta si trattasse di propugnare o difendere gli interessi della regione nostra, sempre concordi con quelli della grande Patria — come per la difesa militare del Friuli tanto caldeggiata fin dal 1908 dall' on. Rota e per gli aiuti ai profughi durante l' anno di esilio e per i provvedimenti adatti a risollevare le disastrose condizioni delle Terre liberate.. e sempre, insomma per ogni giusta nostra causa. Gli è perciò dovuta la gratitudine del Friuli.

Ecco la lettera:

*Ai miei elettori del cessato Collegio Politico di Pordenone.*

*" A tempi nuovi uomini nuovi ". Questo è il concetto al quale, specialmente nelle nostre terre desolate, sembra si vogliano inspirare le direttive della imminente lotta elettorale.*

*Mi affretto a consentire, anche per un atto di doveroso omaggio ai nostri valorosi combattenti che io ho sempre amato ed amo di amore tanto più vivo quanto meno rumoroso, ma non so a meno di formare l' augurio che il principio non sia portato all' esagerezione, non conduca cioè alla rinuncia dell' opera politica di uomini troppo cari al nostro Friuli per i tesori di intelligente attività costantemente prodigati e per la loro eminente posizione parlamentare.*

*Questa mia lettera non occorrerebbe dirlo, non può avere significato di rinunzia a candidature.. inesistenti: vuole essere soltanto la doverosa manifestazione del pensiero di chi lascia la vita politica con la sicura coscienza, se non addiritura con l' orgoglio, di essersi inspirato sempre ed esclusivamente al sentimento del dovere verso la Patria ed al desiderio intenso di tutelare i legittimi interessi del Collegio: vuole essere il saluto di chi depone il mandato politico con l' animo grato verso coloro che, dopo avergli dato per il passato fedeltà di elettori, vorranno mantenergli per l' avvenire affetto di amici.*

*Avv. Attilio Chiaradia*

### Una risposta alla lettera dell' avv. Driussi

La lettera che l' avv. Emilio Driussi ci ha rivolto e che pubblicammo martedì, fu riprodotta nei giornali cittadini di ieri e suscitò vari commenti fin dalla sua prima lettura. Ad essa risponde l' avv. Eugenio Linussa con la seguente, che siamo pregati di pubblicare:

« Le liste di candidati che il giornale « *Friuli* », con quotidiane variazioni, va, per i suoi fini, attribuendo all' eventuale accordo fra il Fascio di difesa nazionale e la Associazione Combattenti sono così notoriamente fantastiche che l' avv. Emilio Driussi, pur avendo trovato in una di esso il suo nome, avrebbe forse potuto — come altri — risparmiarsi ogni smentita.

« Ma poichè egli, nella lettera ieri inviata ai giornali, ha affermato di ritenere che una eventuale unione dei partiti nazionali in Friuli, risulterebbe *nettamente intonata ad una lotta contro le organizzazioni operaie*, è dovere del sottoscritto di dichiarare che ad una unione siffattamente intonata in nessun modo potrebbe la Associazione Nazionale Combattenti essere sospettata di partecipare.

« I principi nettamente proclamati nel Congresso di Roma, il programma politico ben noto, l' opera già da molto tempo spiegata, anche dalla Federazione Friulana, a vantaggio di tutte le organizzazioni operaie e particolarmente delle cooperative di consumo e di lavoro, senza esclusioni, e con spirito di sincera e fraterna collaborazione anche con organizzazioni di altra origine, tutti questi fatti — se fossero stati noti all' avv. Driussi — lo avrebbero indotto a più ponderato e forse differente giudizio.

« Segnalando in recente circolare ai Presidenti delle Sezioni le propagande a noi avverse del P. P. I. e del P. U. S. il sottoscritto scriveva: Ciò ben si comprende, giacchè tali organizzazioni politiche, use da tempo a sfruttare così le più alte aspirazioni ideali come le giuste rivendicazioni e le stesse sofferenze delle classi lavoratrici a loro esclusivo vantaggio, vedono un grave pericolo nel fatto che una massa *essenzialmente proletaria*, come è quella dei combattenti, possa *organizzarsi* e far valere tutti i suoi diritti ed i suoi giusti interessi, senza contrapporli, anzi integrandoli, nella maggiore idealità e nel più vasto e comune interesse della Nazione.

E il sottoscritto non avrebbe rilevato oggi le parole dell' avv. Driussi se con esse l' egregio Avvocato non avesse reso un gratuito servizio ai partiti avversi — e specialmente al P. P. I. — i quali di esse si serviranno per continuare una campagna altrettanto ingiusta quanto sciocca contro l' Associazione Nazionale dei Combattenti.

P. il Delegato Regionale

*Eugenio Linussa*

Non ha tardato infatti molto « Il Friuli » ad approffittare del « servizio » premettendo ieri alla ristampa della lettera un titolo di caritteri marcati, nel quale dice che l' avv. Driussi non accettava di entrare nella lista del Fascio perchè vi riscontrava nella intonazione avversa alle classi proletarie.

### Le direttive per le elezioni della Federazione comm. - indust. ital.

Il Consiglio generale della federazione commerciale industriale italiana ha deliberato di partecipare alla lotta elettorale senza costituirsi a partito;

di lasciare piena autonomia ai centri federali nel regolarsi secondo le condizioni locali, sempre nelle direttive del programma federale: a) con candidati propri, dove l'organizzazione ha la forza di sostenerli; b) coll'appoggiare quei candidati di liste emanazione di partiti politici militari lealmente nell'orbita nazionale, che accetteranno il programma federale di ricostruzione economica;

raggruppando i « soci aggregati » dove non esistono Associazioni federate;

coll' accordarsi eventualmente con altre organizzazioni economiche che non siano federate.

Il programma, poi, che la Federazione propugna, è compreso nei seguenti dieci postulati:

1. Pronto ritorno alla libertà dei commerci.

2. Sistema tributario progressivo che colpisca fortemente i patrimoni parassitari, limitando le legittime successioni.

3. Politica di lavoro che ecciti lo sviluppo delle industrie e di tutte le sane attività economiche con speciale riguardo all'agricoltura.

4. Politica doganale in armonia colla necessità dell'industria e agricoltura in rapporto alle caratteristiche del paese e ai bisogni del consumatore.

5. Politica annonaria senza privilegi che tenga in giusto conto anche a funzione della rivendita e che non crei organi di sopraprezzo per il consumo.

6. Politica sociale di previdenza che assicuri ai lavoratori tutti i presidi e le garanzie atti a renderne migliore la vita, più facile il lavoro, sicura la vecchiaia.

7. Riforma fondamentale della burocrazia, con largo decentramento, con autonomie regionali e comunali.

8 Servizi pubblici eserciti con criteri industriali e non fiscali e calcolati quali istrumenti propulsivi ed integratori delle attività nazionali.

9. Riforma dell' istruzione popolare sviluppandola con vastissimi programmi in senso professionale.

10. Riforma del Senato secondo il criterio della elettività

## Echi dell'Assemblea Combattenti

Mancano ancora solo undici giorni perchè le liste dei candidati alla Deputazione politica sieno presentate. Noi confidiamo ancora che possa intervenire un pieno accordo tra il Fascio liberale ed i Combattenti, a deprecare una moltiplicazione di liste che tornerebbe di vantaggio soltanto ai partiti contro i quali si vuole da entrambi lottare, considerandoli come disgregatori della Patria, come nemici della libertà.

Assistemmo come spettatori allo svolgersi di questi inizi della battaglia elettorale; e l'impressione che ne riportammo è che non si sia bene compreso lo spirito e il fine della nuova legge, che vorrebbe sorpassare ed escluse le competizioni personali e le campanilistiche, per lasciare il passo alle grandi correnti della opinione pubblica! Così vedemmo, o ci parve almeno di vedere, dietro le aspre discussioni finora svoltesi, l'ombra di personali dissensi e di personali ambizioni; così vedemmo proporre candidati in nome di questa a quella parte della Provincia — dimenticando (almeno per nostro parere) che i deputati — tutti nove indistintamente — rappresenteranno l'intera provincia nelle sue proporzioni di maggioranza e minoranza; ciò che forse, trattandosi di una prima applicazione della legge, potrà riuscire imperfettamente, ma che nel concetto del legislatore avrebbe dovuto avverarsi.

Nell'ultima Assemblea dei Combattenti, per esempio, vi fu il rappresentante della Sezione di Moggio, signor Fabbro Massimino, che tenne questo discorso:

— L'invito all'assemblea di oggi ci è pervenuto troppo in ritardo per riunire i nostri soci; non posso quindi portare l'espressione della loro volontà. Chiedo un termine per riunire le associazioni del Canal del Ferro. Domenica o lunedì prossimo manderemo o porteremo i risultati della nostra riunione. Fin d'ora, però, sono certo che queste associazioni intendono *assolutamente* esprimere la loro fiducia e volontà sul nome dell'avv. Nais...

Ecco: noi che dell'avv. Nais siamo amici, che riconosciamo — e potemmo constatarlo di persona — tutto il bene da lui fatto al suo Comune, con una geniale costante attività, fra oppositori ed ostacoli da lui saputi vincere e superare, noi che siamo convinti di poter egli degnamente rappresentare il Paese nel Parlamento: dobbiamo nondimeno osservare che il signor Fabbro dimentica non trattarsi già di mandare alla Camera un rappresentante del Canal del Ferro, ma di scegliere un nome ben conosciuto ed accolto in tutto il Friuli, per avere la presunzione di una riuscita.

Giustamente, il signor Fabbro continuava:

— Se l'Associazione Combattenti mantiene un programma intransigente, noi facciamo il gioco dei socialisti rivoluzionari. Le Associazioni Combattenti hanno come caposaldo, al di sopra del riconoscimento dei loro diritti, la difesa di un programma prettamente nazionale. Noi vogliamo che il frutto del nostro sangue, dei nostri sacrifizi non venga annullato da un partito che non riconosce la Patria...

In questo, siamo perfettamente d'accordo, come lo siamo in questi altri concetti espressi pure dal signor Fabbro nell'assemblea di ierl'altro:

— Secondo noi (disse) — ed in questo sono certo d'interpretare l'animo di tutto il Canal del Ferro — secondo noi, dunque, in questo momento è necessario smussare certi angoli, dimenticare certi rancori per la difesa di quella vittoria per cui è stata fatta la guerra. Consigliamo un'amichevole intesa, in modo che dalle elezioni sieno mandati alla Camera persone che possano per il loro passato e con l'opera presente, dare affidamento sicuro della tutela non tanto dei nostri diritti, quanto degli interessi della Patria quanto della sua salvezza.

Un'intesa: è quanto ogni liberale di buon senso — a qualunque graduazione appartenga — desidera e quasi diremmo invoca. Non sono forse del tutto passati ancora i giorni burrascosi questo non devono dimanticare i combattenti, essi che hanno dato tanta parte della loro vita per la salvezza e la grandezza d'Italia, e non devono dimenticare gli elettorri che pensano con la propria testa e non si lasciano travolgere dalle passioni o abbagliare da vuote parole. La procella non si è ancora del tutto quietata; ed occorre perciò quella concordia che non si può ottenere senza «smussare gli angoli», senza rinunciare un po' da una parte un po' dall'altra alle «volontà» personali.

### Il partito democratico cristiano si affermerà con lista propria

Il partito Democratico Cristiano ha deliberato di prendere parte alla lotta e si affermerà sui nomi dell'**Avv. Marco Ciriani**, Deputato uscente del già collegio di Spilimbergo-Maniago, e del **professore Giuseppe Donati** Segretario dell'Ufficio Comunale del Lavoro di Venezia, entrambi ex-combattenti.

Inoltre, esso partito ha deciso di lottare con lista propria.

E' imminente la pubblicazione del programma.

* * *

Non conosciamo la decisione che prenderà — se non l'ha già presa — l'avv. Ciriani. Ricordiamo che la nuova legge non consenta che uno stesso nome figuri in più di una lista; per cui l'on. Ciriani dovrà optare o per la lista propugnata dai Combattenti o per quella del partito Democratico Cristiano, nel quale egli ha sempre militato.

**Il convegno regionale combattente** continuerà i suoi lavori *sabato 18 corrente ore 10* nel Teatro Cecchini. Si prevede, data la importanza definitiva della riunione, che i delegati di tutte le Sezioni saranno presenti al completo.

## SACILE

### I postelegrafici a convegno.

Domenica, 12, fu tenuta in Sacile un Convegno dai Ricevitori postelegrafici, supplenti, portalettere e procaccia delle provincie di Belluno-Padova-Treviso-Udine-Venezia, promosso dal Comitato Regionale della Provincia di Udine, per trattare diversi argomenti inerenti alle questioni d'indole economica che tengono agitata la classe, nonchè gli argomenti da sottoporsi al prossimo Congresso Nazionale che si terrà a Napoli.

Il Convegno riuscì numeroso per il concorso di molti colleghi delle provincie suddette, non pochi dei quali accorsero dalle località più remote affrontando disagi e spese pur di testimoniare con la loro presenza la forza della solidarietà ed il valore dell'organizzazione.

Riunitasi in un'ampia sala dell'asilo Infantile, gentilmente messa a disposizione del Comitato organizzatore dalla cortese ospitalità dell'egr. avv. Enrico Fornasotto Commissario Prefettizio della gentile Cittadina.

Questo si aperse alle ore 9.

Il presidente del Comitato organizzatore espose lo scopo della riunione e dichiarò aperta la seduta.

Il convegno, come dalla circolare inviata era fissato in due riprese: la prima era riservata alla trattazione delle questioni esclusivamente interessanti i Ricevitori postali della Provincia di Udine; nella seconda, cioè nel pomeriggio, quelli d'indole generale interessanti tutta la classe, ed i quesiti da trattarsi al Congresso Nazionale di Napoli nonchè la lettura dello statuto da approvarsi a quel Congresso e riguardante la futura geande organizzazione del Comitato Nazionale.

Aperta la discussione, primo argomento a trattarsi fu la lite incoata contro il ministero per la mancata liquidazione per il triennio 1917-920.

La Presidenza del Comitato Provv. voleva sentire ancora una volta l'opinione collettiva della classe, e, voleva ancora far presente le offerte strombazzate dal ministero per sistemare degli uffici.

La unanimità dei convenuti, a Sacile sospese ogni idea di transazione di lite ed invece votò, un ordine del giorno nel quale si conferma la volontà di continuare la lite fino al suo compimento giuridico, non abbandonando l'agitazione fino alle estreme conseguenze.

Indi il Convegno votò un ordine del giorno:

a) Sui miglioramenti economici e stabilità dei supplenti, portalettere e procacia:

b) sul riposo festivo completo per Uffici ed agenti;

c) sul pagamento durante l'esodo;

d) sulla costituzione del Comitato Veneto di tutte sette le provincie.

Gli importanti argomenti trattati, la serenità e lo spirito di solidarietà che sempre tenne viva la numerosa riunione, dando l'intima convinzione che più che colleghi vi si trovava in mezzo a fratelli non poteva fare a meno che in seno ad essa sfuggisse l'occasione d'intrattersi sull'argomento che si agita tutti in questi giorni e cioè le elezioni politiche. Anche su questo l'accordo fu unanime, e i presenti dichiararono di attenersi a quella linea di condotta che verrà loro indicata dalla presidenza dell'organizzazione.

## CASSACCO

**Per i nostri morti.** — Stamane seguirono le onoranze funebri alla memoria degli eroi caduti per la patria. Dapprima ebbe luogo nella chiesa parrocchiale la funzione religiosa che riuscì solenne e commovente.

Vi erano le rappresentanze comunali al completo, gl'insegnanti colle scolaresche e un immense concorso di popolo. Nel centro del tempio sorgeva un imponente catafalco coperto di corone e di fotografie di caduti, sormontato dal tricolore; alcuni reduci facevano guardia d'onore. Il parroco lesse dal pergamo un commovente discorso.

Finita la funzione religiosa, si forma un lunghissimo corteo, che partito dalla chiesa, con accompagnamento della locale banda, si recò fino al cimitero, dove al suono della marcia reale, seguì lo scoprimento della lapide marmorea ivi collocata, portante i nomi dei gloriosi caduti.

Parlò per primo il reduce sig. Augusto Giordano (che ha due fratelli morti in battaglia) e il suo appropriato discorso fu assai commovente e improntato al più schietto patriottismo.

Poi il presidente del comitato per le onoranze, reduce sig. Gregorio Manini, lesse un lungo discorso a nome del sindaco, impedito, comm. Peressini.

Per ultimo disse brevi parole l'ex combattente ten. Alberto Rosanio.

## PORDENONE

**Pro Asilo Infantile.** — Venne pubblicato dalla amministrazione dell'Asilo Infantile V. E. II.o il seguente manifesto:

*Cittadini!*

L'Asilo Infantile V. E. II.o, il bellissimo e salubre edificio, che prima dell'invasione raccoglieva 200 bambini e che nel triste periodo di dominio straniero venne per cieca e brutale malvagità ridotto ad una desolante rovina, sta per riaprire le sue aule all'Infanzia pordenone.

Le misere condizioni economiche dell'Istituto non lo permetterebbero, ma la amministrazione lo vuole fondando le più vive speranze sul largo contributo della cittadinanza, per poter fronteggiare le maggiori spese e le imperiose necessità dei nuovi tempi.

La rinascita florida del Pio Istituto deve allietare tutti gli amici dell'educazione e dell'ordine sociale, e tutti, in misura delle proprie forze, devono concorrere al rinnovamento del nostro Asilo per il bene dell'infanzia e per il decoro della nostra città.

Il Consiglio d'amministrazione rivolge quindi caldo appello perchè i cittadini vogliano contribuire alla sottoscrizione necessaria a superare gli urgenti bisogni del momento, e a obbligarsi poi con quote mensili di L. 1 ciascuna a garantire la florida esistenza del Pio Istituto.

Cittadini!

Non è opera più nobile e santa di quella che mira a plasmare i cuori e le coscienze dei futuri cittadini, che contribuisce a portare nelle famiglie gl'ideali e la fede della educazione fondata su sani principi.

Aiutate dunque il Consiglio d'amministrazione nell'arduo compito che intraprende con sicura fiducia, con alto sentimento di civismo nell'interesse dell'Italia nuova che vedrà così a grado a grado ascendere i suoi figli fecondi di nobili e forti energie degni di tutti i sacrifici e di tutte le lotte finora sostenute con tenace ed incrollabile fede.»

La sottoscrizione ha incominciato a dare ottimi frutti; diamo il primo elenco degli oblatori:

Cav. F. Asquini L. 250 — Romano Sacilotto L. 100 — Greatti Boemo 150 — Guarnieri E. 150 — A. C. Marchi 200 — F.lli Momi 200 — Tomadini 100.

## MANIAGO

**I combattenti costituitosi.** — In una riunione nella sala Comunale con largo intervento di ex-combattenti tenutosi sabato sera, si costituì una Sezione di ex-Combattenti.

Parlò per il primo il chiarissimo prof. Lagomaggiore, illustrando per bene il programma dell'azione politica da tenersi nelle prossime elezioni.

Poi il dott. Mazzoli Agostino diede ampia spiegazione dello statuto dell'Associazione Nazionale dei combattenti. Venuta la nomina del Consiglio direttivo, esso fu composto nei seguenti nomi:

Borghese Liberale (mutilato), Millilo Caetano, Mazzoli dott. Agostino, Baratelli Cleto, Bertolini Romano, Selva Giuseppe, Pittoni Carlo, Zambon ing. Attilio, Candido Vittor Giovanni, Massarò Gioacchino (mutilato).

L'ufficio della Segreteria fu affidato nella persona del sig. Bertolini Romano Delegati nella Federazione Friulana per la commissione politica furono nominati i sigg. Bertolini Romano e Zambon ing. Attilio.

## RACCOLANA

### Tragica fine d'un sergente.

Una gravissima disgrazia avveniva ieri nella frazione di Saletto, ove trovasi distaccata una compagnia di artiglieria.

Il sergente Pietro Scoppola stava pulendo una rivoltella quando disgraziatamente esplose un colpo che lo colpì al petto.

Il povero giovane cadde esanime.

Fu soccorso dai commilitoni accorsi alla detonazione, ma ogni loro opera riuscì inutile.

## BERTIOLO

**Patronato scolastico.** — I menbri di questo patronato, desiderosi di far risorgere e rifiorire nel più preve tempo possibile la bella e necessaria istituzione, furono riuniti in seduta straordinaria per sciolgere il segnente ordine del giorno, che fu approvato ad undnimità di voti.

1. Approvazione del bilancio preventivo 1919-20.

2. Acquisto libri quaderni ed oggetti di cancelleria per gli alunni poveri.

3. Istituzione dell'Asilo Infantile.

Fatte pubbliche tali delibere, i menpri tutti di questa benemerita istituzione sperano fiduciosi coll'aiuto morale e materiale di tutti i compaesani non solo, ma ancora delle autorità ed enti locali. Allo scopo di aumentare i difficenti introiti il consiglio stesso, per mezzo di apposito comitato, si cercherà nelle famiglie per raccogliere offerte invierà qualche speciale festicciola, possibilmente, una piccola pesca di beneficenza; insomma farà il possibile per ridare vita e sviluppo al Patronato Scolastico e realizzare nel più breve tempo, il sogno di tante mamme, cioè l'istituzione tanto umanitaria dell'Asilo infantile.

La Presidente del Patronato sig.na Pascoli per incoraggiare col buon esempio gli altri tutti, apre una sottoscrizione offrendo lire 50 in occasione di un lieto avvenimento famigliare. I membri; G. B. Turri offre pro Asilo L. 20, Filippini Antonio 10, Giuseppe Foschia 5, Teresa Colavizza 5, e Pasqua Della Savia per onorare la memoria della buona e compianta Rosina Andreuzzi offre L. 10.

Quando poi la sottoscrizione sarà completata con esito soddisfacente, verrà pubblicata in questo pregiato giornale.



# CRONACA CITTADINA

### Una protesta dell'Unione Commercianti contro l'Ispettore dell'annona

Nel mese di giugno, sorse in tutta Italia una agitazione contro il caro-viveri, a base di violenze, per fortuna a tempo energicamente represse) le quali avevano dietro il pretesto economico, un su-strato politico.

Anche a Udine si istituì allora un comitato, vennero i calmieri, e il comune diede vita all'ufficio d'Annona che doveva esclusivamente occuparsi di calmieri e di.... negozianti.

A capo dell'ufficio fu chiamato l'ispettore di vigilanza rag. cav. Ragazzoni, che per la sua energia dava pieno affidamento. E diffatti il cav. Ragazzoni, appunto per la sua energica azione, fu subito oggetto di avversità da parte dei negozianti, e s'impegnò una lotta, che, dapprima cortese e sorda, esplose con una istanza al comune perchè il cav. Ragazzoni fosse levato da ogni rapporto con i negozianti stessi. L'istanza, stesa in termini violenti, fu presentata con parere favorevole dell'Unione Commercianti ed esercenti al sindaco, firmata da 300 esercenti di ogni categoria.

Ieri, d'urgenza, si riunì la giunta per deliberare in merito e sembra abbia accolto l'istanza degli esercenti.

Diciamo «sembra», poichè notizie precise non abbiamo potuto conoscere. Sappiamo soltanto che una domanda che l'attuale ispettore di vigilanza urbana signor Cossutti da tempo aveva presentata per essere esonerato da tale incarico, senza ottenere l'esito voluto, è stata con deliberazione di ieri accolta favorevolmente.

Fin qui la cronaca. Non conosciamo i «demeriti» attribuiti al cavalier Ragazzoni; e quindi non possiamo accompagnare la notizia da nessun commento.

### Variazioni nell'orario.

Stamane è andato in vigore un nuovo orario ferroviario, nel quale notiamo le seguenti variazioni:

Nuovo treno da Gorizia che arriva alle 7.30, e che parte per Gorizia alle ore 17.

Il diretto da Venezia arriva alle 4.10 anzichè alle 5.10; e quindi il primo treno per Pontebba parte alle 5 anzichè alle 6.15; da Casarsa parte alle 9 arrivando alle 10.55.

E così anzichè modificarlo secondo i desideri e i bisogni del Friuli, l'orario è stato modificato come peggio non si poteva proprio fare.

### Ammissione a collegi militari

Per l'anno scolastico 1919-1920 è aperto un concorso per l'ammissione di nuovi allievi ad alcuni corsi dei collegi militari di Roma e Napoli.

Il termine utile per la presentazione delle domande, scadrà improrogabilmente il 25 ottobre corr.

Nei collegi militari gli allievi possono seguire tanto i corsi liceali, quanto quelli dell'istituto tecnico (sezione fisico matematica) secondo i programmi in vigore pei Regi licei e pei R. Istituti tecnici. Il collegio militare di Roma ha soltanto il liceo classico, quello di Napoli ha, oltre il liceo classico, anche il liceo moderno. Il numero complessivo dei posti è di 180: 55 alla prima classe dell'Istituto Tecnico e 55 a quella di liceo classico per Roma; se rispettivamente per Napoli, 20 e 25 per la prima classe del liceo moderno.

Il concorso si basa sull'esame dei titoli di studio e sul risultato di apposito esperimento al quale dovranao essere sottosposti indistintamente tutti i candidati, ad eccezione soltanto di quelli che avessero conseguito già la promozione della 2.a classe liceale od alla 2.a classe d'istituto tecnico (sezione fisico-matematica) e che, per ottenere l'ammissione nei collegi dichiarassero, nell'istanza, di voler ripetere rispettivamente la I.a classe di liceo od il I.o corso d'istituto tecnico. Gli esami suddetti dovranno essere contenuti nei limiti dei programmi assegnati per la classe precedente a quella a cui aspira ciascun candidato. I comandanti di collegio fisseranno e faranno conoscere agli interessati la data d'inizio di tali esami.

Avranno la precedenza assoluta nell'ammissione, con dispensa dall'esame di graduatoria, i figli dei militari del R. Esercito e della R. Marina morti in seguito a ferite riportate in guerra.

Per conoscere tutte le altre modalità riguardanti l'ammissione nei detti collegi militari, gli interessati potranno rivolgersi al Comando del Distretto Militare di Udine.

### Beneficenza

*Scuola e Famiglia.* — In morte di Lucia Dominissini, le sorelle Teresa Scher e Maria Scher ved. Cozzi L. 2. —

*Cucina popolare.* — In morte di Valentino Del Negro, Romanelli Umberto L. 5.

### L'imposta sul vino

Il sindaco rende noto che entro il 31 corr., tutti i proprietari, possessori o detentori di vino prodotto nell'anno 9119 devono farne denuncia scritta al Municipio ufficio daziario via Bartolini N. 3.

La denuncia deve contenere:

a) il nome ed il cognome del proprietario, possessore o detentore del vino;

b) la qualità e quantità in ettolitri del vino;

c) il luogo e i locali nei quali il vino è depositato;

d) la qualità e il numero dei recipienti nei quali è contenuto.

Qualora nel giorno della dichiarazione si abbia del mosto non ancora imbottato, si deve dichiararne a parte la quantità.

Il mosto commisto alle vinacce sarà valutato come vino in ragione del 90 0/0 della quantità.

Entro cinque giorni dalla presentazione delle denuncie il Municipio provvederà, presso ciascun dichiarante, alla verificazione, in confronto colla denuncia, della quantità effettiva del vino facendo la risultare dal processo verbale sottoscritto dal rappresentante del Municipio e dall'interessato.

### I funzionari comunali rimasti ricevuti dall'on. Girardini

Una rappresentanza dei funzionari Comunali rimasti a Udine durante l'invasione si recò dall'Onorevole Girardini per esporre le lagnanze della loro classe, che fu in questi momenti totalmente abbandonata.

Il deputato di Udine accolse i preposti con la sua consueta affabilità e modestia, trattenendoli in famigliare colloquio sulle varie questioni d'interesse collettivo.

Riconobbe giusta la loro agitazione, e si dolse dei ritardati provvedimenti da parte delle superiori Autorità; ed accettò l'incarico di tutelare espressamente i loro desiderata.

I rappresentanti ebbero parole di lode, di augurio e di grata riconoscenza per aver egli sempre sostenuto, con valorosa e costante abnegazione, la causa dell'umile proletario.

## I COMUNICATI

**Collegio dei Geometri del Friuli**

— Domenica alle ore 10, l'Assemblea dei geometri di tutta la Provincia, nelle sale dell'associazione Commercianti, per trattare argomenti importanti specialmente sul tema delle Denuncie pei danni di guerra. Agli intervenuti sarà distribuito un opuscolo compilato dei collegi degli ingegneri e dei geometri della Provincia, contenente i prezzi unitari riferiti all'anno 1919, che faciliterà la compilazione dalle stime da allargare alle denuncie stesse.

**Unione agenti e impiegati di Commercio.** — I soci dell'Unione di tutti i rami del Commercio, dell'Industria e dell'Impiego privato sono invitati per la *sera di Venerdì 17 corr. ore 8.30* in assemblea generale straordinaria, nella *Sede sociale Via Pellicerie N. 10, primo piano*, per discutere sull'ordine del giorno seguente.

1. Comunicazioni della Presidenza.
2. Orario feriale dei Negozi.
3. Elezioni politiche generali.

Potranno intervenire anche i non soci.

Si confida che nessuno mancherà alla riunione.

## TEATRI E SPETTACOLI

### Teatro Cecchini

(Via Cavallotti)

Anche ieri sera alla replica di «Caligola» il teatro era affollato di pubblico distinto che con vivo interesse seguì il bellissimo lavoro storico.

— Rappresentazioni dalle 17.15 in poi.

### Cinema Varietà Ambrosio

(Via Manin, Palazzo d'Oro)

Ieri sera lo spettacolo ha attirato una ressa di pubblico.

— Furono assai applauditi il duetto Roccabruno, la De Marini, la Carmen ed il De Cenzo. — La compagnia Monzini passa di successo in successo e di applauso in applauso.

Questa sera si darà lo scherzo comico: Sprizzi, sprazzi, e spruzzi e debuteranno le divette Satanella e Pinuccia.

### Al Sociale

Questa sera alle 8.30 abbiamo la prima della «Cavalleria Rusticana e dei Pagliacci».

Come già annunciammo, questa sera andrà in scena la «Cavalleria Rusticana» e i «Pagliacci». Le varie parti sono state così assegnate:

Per la «Cavalleria»: Santuzza, sig.na Teresa Balsamo; Lola, Elvira Ravelli; Turriddu, A. Gualtieri; Alfio, A. Morselli; Lucia, A. Merlo.

Per i «Pagliacci» Medda, sig.na Ines Cesari; Canio, N. Bari; Tonio, G. Morellato; Peppe, N. Palai; Silvio, A. Morselli.

L'attesa per la serata è vivissima.

## Nel mondo scolastico

### R. Scuole Tecniche

*Promossi dalla classe seconda*: Bolis Luigi, Canciani Ascanio, Coazzini Sergio, Domeneghini Angelo, Greot Sergio, Minini Luca, Grinovero Antonio, Mazzona Rinaldo, Toffoli Gino, Vientin Ferdinando, Zanolini Attilio, Casali Mario, Spivach Arrigo, L'Orlando Antonietta, Gabricussich Teresa, Rovere Olimpia, Piccinini Enrico, Carioni Pietro, Pravisani Aldo, Moro Bruno.

Ceccotti Giuseppe, Zucchi Luigi, Vendramini Rina, Rova Attilio, Silvestri Alice, Provvisionato Rosina, Baseggio Giorgio, Montirisi Giuseppe, Cantarutti Ettore, Bagnoli Vincenzo, Peresfotti Iride, Lodolo Luigia, Puppi Gino.

Sclausero Lyana, Conti Albino, Michigh Iolanda, Pillicini Visma, Masotto Antonio, De Rosa Giuseppe, Sirch Lorenzo, Giorgini Giuseppe, Marzona Giovanni, Di Blas Alfredo, Brosadola Amachilde, Tratta Bruno. Feruglio Gisella.

Gremese Celso, Tirindelli Enor, Michelin Giulio, Scalon Egisto, Armellini Mario, Armellini Cesare, Chettaro Massimiliano, Broilla Lucio, Peressini Giordano.

*Ammissione alla III.a*: Cedolini Matilda, Furlan Ado, Furlan Luigi, Lorenzini Caterina, Pinzani Lina, Pittini Giovanna.

**Provenienti da altre scuole**: Agnoluzzi Carlo, Cristofori Giuseppe, Di Lazzaro Guido, Genuzio Luca, Gusatti Ada, Infanti Giuseppe, Pellegrini Ottavio, Tosoni Paolo, Vanelli Guido, Variola Angelo, Zuzzi Enfrasia, Biasoni Fortunata, Barbaro Gino, Bidinost Giuliano, Berti Antonio, Buono Adriana, Colussi Angelo, Corvette Elba, Di Giusto Livia, Buiatti Pietro, Marinasso Carmela, Rizzi Giuseppe, Tabacco Antonio, Variola Foscarina, Varno Italo.

**R. Scuola Tecnica**. Gli alunni della terza classe saranno ricevuti la mattina del giorno 20 corrente alle 9 per formare le sezioni in detta classe.

Gli alunni delle classi seconda e prima saranno invece ricevuti rispettivamente le mattine dei giorni 22 e 24 sempre alle ore 9.

**Le iscrizioni alla Sezione commerciale**. — Presso le Scuole professionali femminili (Via Grazzano 28, interno) — come pure le iscrizioni a tutti gli altri corsi di coltura generale di biancheria o cucito a mano ed a macchina, di sartoria ecc. sono già cominciate lunedì 13 corr. e proseguiranno fino a tutto il mese corrente già sono numerose, in tutte le sezioni, e si prevede che affluiranno ancora in buon numero, perchè tutti oramai riconoscono la grande utilità di queste scuole che offrono modo alle giovani di bastare a sè stesse con l'onesto lavoro.

## Una grave disgrazia sul Tram Udine-Tricesimo

Una grave disgrazia avvenne ieri a Paderno, nella stazione tramviaria Udine-Tricesimo. Nella mattinata il vecchio Edoardo Domada fu Bortolo d'anni 68, doveva venire in città.

S'attardò per alcune faccende, tanto che giunto alla stazione correndo, il tram stava già movendosi. Il Domada fece un salto sul predellino, ma forse che gli vanissero a mancare le forze, o malauguratamente sdrucciolasse, il poveretto cadde, e battè la nuca al suolo, rimanendo immoto.

I presenti dettero un grido e il tram fu fermato. Il Domada caricatevi sopra, venne trasportato all'ospedale ove il dott. Feruglio che lo medicava d'urgenza, si riservava la prognosi, stante le sue condizioni assai gravi.

Oggi però il Domada è sensibilmente migliorato.

**Una caduta**. — La bambina Anna Pizzo di Giovanni d'anni 9, venne ricoverata ieri all'ospedale, per bussazione al gomito destro. Essa mentre si trastullava con alcuni coetani scivolò e cadde in male modo.

**— Lei è in segugio di Nitti!** Il fatto avvenne ieri sur un treno. Il sig. Glauco Mamoli si trovava a discorrere. I discorsi sui treni son quasi sempre gli stessi: politica. Il signor Mamoli criticava acerbamente il discorso di Giolitti, avendo parole offensive contro Nitti.

Nello scompartimento si trovava un carabiniere il quale lo invitò al silenzio.

Il Mamoli rispose che avrebbe taciuto quando egli ne avrebbe sentita volontà, l'altro ribattè bruscamente e il signor Mamoli avrebbe allora risposto:

— Ah! anche lei dunque è un segugio di Nitti?...

E il carabiniere lo dichiarò in arresto per oltraggio.

**Un investimento fuori porta S. Lazzaro.**

L'altra sera fuori porta San Lazzaro avvenne un investimento: un camion fece ribaltare un carretto su cui si trovava il signor Giuseppe Degano di Lorenzo d'anni 43, con due figli. Uno dei bambini riportò lievi ferite, che all'ospedale vennero giudicate guaribili in una decina di giorni. Ma il peggio fu che il signor Degano per uno strappo alla giacca perdette il portafoglio contenente circa 1500 lire, e che un soldato rubò nel triste frangente un fucile Krup che aveva il secondo figlio fucile di ingente valore.

**Due arresti**. — I carabinieri hanno arrestato certe Adele Pereletti abitante in via Tomadini N. 2, e Maria Morello sua inquillina, per meretricio.

## Da Udine a Torino in aeroplano

Una notizia da Torino dice:

Stamane alle ore 11, dopo avere effettuato il percorso Udine-Torino attraverso una pioggia dirotta è giunto l'aeroplano «Ansaldo 3» pilotato da Mario Spezzani con a bordo l'ingegnere Brezzi.

Essi hanno così felicemente compiuto il percorso Torino, Vienna, Cracovia, Varsavia, Posen, Berlino, Praga, Vienna, Udine, Torino ovunque fatti segno a simpatiche e festose accoglienze.

## Osservazioni, critiche ecc.

### Un doveroso rilievo.

Dalle colonne di codesto giornale mi permetto di fare un plauso ed una proposta, eco di tanti desideri di persone... non insignificanti.

Come appartenente all'esercito combattente, mi onoro segnalare al pubblico l'Autore di quella preziosa cronaca dell'anno d'invasione, datata da Morsano al Tagliamento, che abbiamo letto recentemente su questo giornale, il quale, pur seguendo l'agitata vita della Provincia in tutte le sue manifestazioni attuali, raccoglie diligentemente anche le memorie del doloroso recente passato.

Dopo aver veduto coi miei propri occhi e combattuto con la propria vita nei campi di battaglia, mi fa piacere sentirmi narrare la storia da un Prete intelligente che così bene ha dimostrato di non essere digiuno di arte bellica, o per lo meno di sagace esperienza acquistata durante la guerra, quantunque sempre obbligato alla cura spirituale nella sua Parrocchia.

Il suo discernimento eccellente nella valutazione dei fatti e dei sintomi che a mala pena il Comando Austriaco riusciva a contenere, e nel trarre conseguenze future da circostanze attuali, fa quasi pensare che la cronaca sia compilata a fatti compiuti, se non ci fossero degni testimoni del contrario.

E' un lavoro molto utile per la storia di quell'anno angosciosissimo per i coraggiosi rimasti e per tutti gli Italiani, utile tanto più per il fatto che diari e cronache analoghe ne esistono tante ma tutte peccono di eresia, di personalismo, di esaggerazione contro la verità obbiettiva, mentre quella di Morsano raggiunge il massimo possibile di serenità storica e personale.

Nel mentre mi congratulo sinceramente col bravo Parroco D.r Eugenio Bertolizzi, faccio voti affinchè sia riconosciuto il valore della sua opera paziente e patriottica, e sia ricordato con una degna e meritata onorificenza.

N.

## Fra Libri e Giornali

### Sulla legge elettorale

Il nuovo testo unico della legge elettorale politica approvato con Regio decreto 2 settembre 1919, n. 1495. Annotato dal Gr. Uff. Avv. Enrico Flores Prefetto del Regno.

Con la nuova tabella della circoscrizione dei collegi elettorali e la integrale riproduzione della legge nuove istruzioni ministeriali del 5 settembre 1919 e dei relativi modelli.

E' il primo commento della nuova legge elettorale, in forma chiara, pratica, utilissima a tutte le Autorità governative e comunali, ai candidati, ai comitati elettorali.

La nuova legge elettorale ha modificato sostanzialmente non solo il sistema della votazione, ma il titolo per l'elettorato, la eleggibilità, l'uso della scheda, lo scruttinio, il computo per la proclamazione; e tutte le nuove importanti disposizioni della legge trovano nel testo una completa illustrazione, in modo che ogni questione possa sorgere nell'applicazione della legge è esaminata e risoluta.

Al commento della legge seguono le importanti e recentissime istruzioni ministeriali, che formano la guida sicura per tutti coloro che devono provvedere alla esecuzione della legge.

Le prenotazioni per l'acquisto del volume devono essere fatte presso Luigi Pierro, in Napoli, Piazza Dante 76 o presso la Direzione della «Guida Pratica per i Sindaci», in Roma, via Bergamo 43.

Il volume, che esce in nitida edizione a cura della Casa Pierro, è il primo della serie della Biblioteca tegale che inizia la Direzione della Guida pratica per i Sindaci.

## Orario ferroviario

PARTENZE

Udine-Venezia 0.45-6.45-17-17.45.
Udine-Cormons-Trieste 5.30-14.-19.30.
Udine-Pontebba 5 - 17.40.
Udine-Cividale 6 - 10.45 - 18.30.
Cividale- (Caporetto) 7.45 - 19.5.
Udine - Cervignano - Portogruaro 5.50 11.20 16.15.
Stazione per la Carnia Villa-Santina 8.20 12.4 - 19.30 - 21.4.
Gemona-Casarsa 9 - 15.35.

ARRIVI

Venezia-Udine 10-10.2-13,42-4.19.6
Trieste - Cormons - Udine 7.30-10.30-17.30-21.50.
Pontebba-Udine 9.20 - 22.13.
Cividale-Udine 8 - 13.20 - 21.30.
Caporetto) - Cividale 7.25 - 18.40.
Portogruaro - Cervignano - Udine 9 - 14.30. - 19.55.
Villa Santina - Stazione Carnia 7.25 - 10.58 - 16.58 - 20.25
Casarsa-Gemona 12.35 - 20.55.

*Pordenone - Aviano - Montereale - Maniago*

Partenza da Pordenone: ore 7.30 — 10 - 16.30 — 17.30
Arrivi a Pordenone: ore 7.30 — 11.40
(da Aviano) — 15 — 19 (da Aviano).

## Ampliata facoltà di mutui per opere pubbliche

*Roma*, 15. E' stato firmato in questi giorni un decreto legge che consente agli Enti locali che per le condizioni create dalla guerra non hanno potuto iniziare o condurre a termine opere di provvista di acqua potabile od altre opere igieniche per cui già ottennero mutui di favore di conseguire per l'esecuzione delle opere stesse nuovi prestiti alle medesime condizioni di favore per un ammontare complessivo non eccedente la somma di quelli originalmente con essi.

Sono poi state amplaite le disposizioni precedenti in modo che possono conseguire mutui all'intero se ridotti del 2 per cento i comuni aventi fino a 100.000 abitanti mentre prima tale beneficio era limitato ai comuni con popolazioni non superiori ai 50,000 abitanti per alcune opere (Ospedali locali di isolamento, fognature urbane) e 25,000 per tutte le altre.

Inoltre dato il cresciuto costo generale dei lavori l'ammontare massimo dei mutui a interesse ridotto è stato portato a lire 500,000 per l'esecuzione di opere concernenti ospedali locali di isolamento, case per infermiere e fognature urbane e a lire 200,000 per altre opere, mentre tale limite per le precedenti disposizioni era rispettivamente di lire 100,000 e lire 60,000. In base a tali provvedimenti gli Enti locali potranno ottenere congrui mezzi finanziari per iniziare subito o proseguire importanti lavori i quali mentre contribuiranno efficacemente alla rigenerazione igienica e sociale della popolazione serviranno anche ad evitare il disagio derivante dall'attuale disoccupazione operaia.

## L'intesa vuol avere le navi tedesche vendute

PARIGI, 15. — Il Consiglio Supremo interalleato ha approvato il progetto di una nota da inviarsi al governo tedesco per esigere la consegna agli alleati ed agli associati delle navi tedesche cadute durante la guerra alla compagnie olandesi e che attualmente si trovano nei posti tedeschi essendo la vendita considerata nulla e irregolare.

## La marcia vittoriosa contro il cadente bolscevismo

HELSINGFORS 16. — Un comunicato del 13 annuncia che l'esercito del nord-ovest progredisce vittoriosamente in direzione di Gatschina (ov'era il soggiorno estivo della famiglia imperiale russa) e conquistò altri villaggi in direzione di Paskoff e Luga (?).

## Un'intimazione non accettata

LONDRA, 16. Un telegramma giunto alla Reuter da Orask dice: «Il comando delle truppe alleate a Wladiwostock intimò alle truppe russe di sgomberare la fortezza. Il comando russo chiese istruzioni all'ammiraglio Colciak, in proposito, e ricevette l'ordine di non aderire alla intimazione, perchè ciò avrebbe costituito una violazione della sovranità dello Stato russo. Il Comando alleato non insistette.

## L'on. Tittoni a Parigi

PARIGI 16. — Ieri, con due ore di ritardo, è arrivato l'on. Tittoni con la signora e la loro figliuola. Erano alla Stazione a riceverli l'ambasciatore d'Italia a Parigi conte Bonin-Longare con la sua signora, l'on. Scialoia con la sua signora, il comm. De Martino, il comm. Pagliano, i funzionari dell'ambasciata ed i membri della Delegazione.

L'on. Tittoni con la famiglia è sceso all'Albergo Castiglione.

## A Wilson, duole il capo

WASHINGTON, 16. = Il bollettino sulla salute di Wilson dice: Il presidente accusa un leggiero mal di testa. Lo stato generale, però, continua a migliorare.

## MERCATI DI OGGI

### Piazza Venerio

| | | | | | |
|---|---|---|---|---|---|
| Fichi | da L. 120 | a L. | 130 | il | « |
| Patate | » 25 | » | :0 | | « |
| Fagioli | » 100 | » | 105 | | « |
| Indivia | » 50 | » | 55 | | » |
| Pera | » 100 | » | 120 | | » |
| Uva | » 140 | » | 160 | | » |
| Noci | » 160 | » | 180 | | » |
| Pomidoro | » 40 | » | 60 | | » |
| Mele | » 90 | » | 110 | | » |
| Peperoni | » 50 | » | 65 | | « |
| Castagne | » 20 | » | 100 | | » |
| Spinacci | » 130 | » | 140 | | » |
| Tegoline | » 120 | » | 130 | | » |
| Capucci | » 25 | » | 30 | | » |

### Piazzale A. Zanon

*Pollame vivo*

| | | |
|---|---|---|
| Polli e galline | al Kg | L. 8.— |
| Faraone | » | » 9.— |
| Capponi | » | » 9.— |
| Oche | » | » 6.50 |
| Tacchini | » | » 8.— |
| Anitre | » | » 6.50 |



*Domenico Del Bianco dirett. respons.*
Tipog. Domenico Del Bianco e Figlio

Alle ore diciotto del giorno 15 corr. a Remanzacco, dove trovavasi in villeggiatura spirava improvvisamente

## Maria Vicentin vedova Perosa

La figlia Elisa, nello strazio d'un dolore che non ha conforto, partecipa ai parenti, agli amici, la perdita amara.

I funerali seguiranno a Remanzacco il giorno 17 corrente alle ore 11.

## Ringraziamento

Le famiglie **Cesare Cavallero** e **Luigi Gaudio** commossi e riconoscenti ringraziano tutte quelle persone che vollero dare in simile luttosa circostanza un attestato di stima e di affetto al loro dolore per la perdita del caro Angioletto **Gustavo**.

Un speciale ringraziamento alla Signora Dottoressa Cesira Zagolini Conti, che con amorevoli ed affettuose cure ha fatto tutto ciò che era possibile per strapparlo dalla morte.

**Cavallero e Gaudio.**

## AVVISI ECONOMICI

Ricerche d'impiego cent. 5 per parola ogni altro annuncio cent. 10 (Minimo L. 2)

CHIMICO farmacista primaria farmacia internazionale Roma offresi supplenza direzione nuova farmacia ovunque. Scrivere S. 7 Unione Pubblicità Roma.

LIQUIDANSI A PREZZI RIDOTTI in via Savorgnana 20, *Carri* pesanti e leggeri — *Calessi* a due a quattro ruote — *Avena* vecchia perfetta — *Avena* sporca L. 25 al q.le — *Sardelle* salate in vasi — *Cognac* in bottiglie — *Grappa* piemontese in fusti — *Sciroppi* in sorte — *Aceto* di vino

DOTT. CARLO VALENTINIS medico chirurgo — Visita in casa via Aquileia 49 tutti i giorni eccetto i festivi dalle ore 14 alle 15.

DISTINTA famiglia udinese, coniugi, bambino, cerca subito appartamento anche vuoto 4-6 ampienti. Offerte Unione Pubblicità 1350 B.


Vedi avviso pagina 4